

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-64 - Scienze delle religioni
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELLE RELIGIONI <i>reformulazione di:</i> <i>SCIENZE DELLE RELIGIONI (1392140)</i>
Nome del corso in inglese	RELIGIOUS STUDIES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	-
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/05/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/01/2020
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi storici
Altri dipartimenti	Filosofia e scienze dell'educazione
Massimo numero di crediti riconoscibili	<i>DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del</i> 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-64 Scienze delle religioni

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

* una solida conoscenza delle metodologie e delle tecniche necessarie per affrontare lo studio delle grandi religioni dell'area mediterranea e del mondo classico, delle religioni monoteistiche, delle religioni dell'Asia e di quelle di interesse etnologico;

* avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale nonché sui testi sacri e sulle tradizioni esegetiche delle grandi religioni mondiali, con riferimento anche all'articolazione delle problematiche legate al genere;

* una conoscenza approfondita dei fenomeni, degli aspetti salienti e dell'evoluzione della storia religiosa dall'antichità all'epoca contemporanea, allargando progressivamente gli orizzonti dai paesi del Mediterraneo agli altri paesi, la cui storia presenta eventi e personaggi di rilevanza religiosa;

* capacità di ricerca autonoma nel settore delle scienze attinenti al fenomeno religioso, nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale del fattore religioso, con particolare attenzione allo studio della pluralità degli ordini etico-giuridici (religiosi e secolari) presenti nella società contemporanea, anche nella prospettiva di genere;

* un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, sul fenomeno religioso; nell'editoria religiosa; negli istituti di scienze religiose. Sbocchi occupazionali sono anche in attività di esperti delle relazioni e delle comunicazioni inter-religiose e delle problematiche specifiche dei contesti sociali pluriconfessionali.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe garantiscono l'integrazione dei diversi saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Gli atenei organizzano in relazione a specifici obiettivi formativi stages e tirocini.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Gli intervenuti all'incontro del 13 maggio 2019 hanno espresso apprezzamento per l'ampiezza e la varietà del progetto, cogliendo la multidisciplinarietà dell'offerta formativa come elemento fortemente qualificante della proposta, non solo sul piano scientifico e culturale, ma anche nella prospettiva di offrire ai laureati concrete opportunità di sbocchi professionali.

Hanno condiviso e arricchito di spunti di riflessione la consapevolezza che oggi più che mai la società sembra aver bisogno di specifiche competenze volte a favorire la comprensione reciproca, l'inclusione e l'integrazione sociale. Le aziende italiane, sia pure con qualche lentezza, cercano profili di "diversity management" per ottenere migliori risultati sul mercato, per competitività e immagine. La presenza crescente di personale proveniente da culture e tradizioni religiose extraeuropee ha reso sensibili le aziende all'esigenza di formazione del management su questo versante sia nelle relazioni interne all'impresa, sia in fase di progettazione e di marketing di prodotti destinati a paesi di cultura religiosa diversa.

La presenza di figure professionali formate dalla Laurea Magistrale si presenta particolarmente necessaria (e, in taluni settori della società, persino urgente) in spazi pubblici quali scuole, ospedali, case di cura e di assistenza, carceri, questure, forze militari di pace caratterizzati dall'interazione quotidiana di gruppi appartenenti a differenti tradizioni religiose.

Si fa poi notare come il bisogno di esperti in scienze delle religioni emerga oggi anche nel campo della comunicazione, dell'informazione e dell'editoria, dove la richiesta di approfondimenti sulla varietà e la ricchezza delle presenze confessionali è divenuta negli ultimi anni sempre più frequente e insistente. Anche in questo caso si ritiene che redazioni di giornali, televisioni, radio, case editrici potrebbero utilmente giovare di una consulenza professionale, affidabile e qualificata, offerta dai laureati in scienze delle religioni. In questa prospettiva, le parti sottolineano la grande utilità ricoperta dai tirocini formativi previsti dal corso di laurea per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, e manifestano l'interesse e la disponibilità, qualora il corso venga avviato, a collaborare concretamente all'attivazione di stage e di altre forme di sperimentazione professionale.

Il dettaglio della discussione avvenuta è riportato nell'apposito verbale dell'incontro.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

I componenti del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Piemonte hanno espresso parere favorevole in ordine all'attivazione del corso di laurea magistrale in "SCIENZE DELLE RELIGIONI".

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale si presenta come l'innovativo esito progettuale di una consolidata tradizione di studi storico-religiosi propria dell'Ateneo torinese, e intende proporre un approccio interdisciplinare in grado di integrare la prospettiva storica con quella antropologica, filosofica, giuridica, letteraria, politologica e sociologica. Il corso di studio intende pertanto formare specialisti dotati di appropriati strumenti necessari ad analizzare e comprendere il fenomeno religioso nella complessità dei suoi aspetti, nonché a coglierne le continue interazioni con le dinamiche sociali e politiche. L'acquisizione di questi strumenti oggi risulta indispensabile non solo per comprendere le trasformazioni del mondo contemporaneo ma anche per rispondere, attraverso la creazione di specifiche figure professionali, alla necessità di organizzare e gestire (a livello di comunità locali, nazionali ed internazionali) complesse strategie di mediazione socio-culturale rese necessarie dal sempre più frequente confronto (tanto in ambito pubblico quanto in ambito privato) fra le espressioni di differenti tradizioni religiose. Anche in questa prospettiva, i laureati dovranno rafforzare le proprie conoscenze di almeno una lingua straniera oltre all'italiano, in forma scritta e orale.

In coerenza a tali obiettivi, si prevede una triplice articolazione, corrispondente alle finalità proprie del corso di laurea magistrale:

- formazione di base comune sulle discipline storico-religiose, assicurata da una solida conoscenza dei fattori salienti e dell'evoluzione della storia religiosa dall'antichità all'epoca contemporanea, nonché delle fonti nelle quali le religioni si sono espresse e si esprimono;
- analisi e verifica delle potenzialità dei diversi approcci disciplinari ed ermeneutici (antropologici, filosofici, giuridici, politologici, psicologici, sociologici) applicati ai fenomeni religiosi;
- approfondimento di singole tradizioni religiose antiche e moderne, da realizzarsi anche attraverso un'adeguata conoscenza di discipline linguistico-filologiche opportunamente proposte fra le attività affini e integrative.

Le specifiche competenze verranno acquisite attraverso la frequenza di un ciclo biennale di lezioni frontali e laboratori di formazione tenuti da docenti appartenenti a specifici settori scientifico-disciplinari; a ciò si aggiungeranno possibili esperienze formative organizzate in collaborazione con enti pubblici e privati che operano nel raggio d'azione e d'interesse che si incrocia con gli scopi del Corso di Laurea magistrale.

Il dottore magistrale dovrà dimostrare, in sede di esami di profitto e di laurea, di aver acquisito una buona padronanza del metodo scientifico e di possedere le competenze necessarie attinenti ai diversi aspetti e approcci sia nello studio del fenomeno religioso sia nei suoi risvolti di applicazione pratica.

Per osservare concretamente le ricadute e le applicazioni delle conoscenze acquisite, nonché per completare in chiave professionalizzante il percorso formativo, il corso prevederà anche laboratori finalizzati ad approfondire le diverse opportunità professionali coerenti con il corso di studio e a stabilire contatti in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro, ed eventualmente prevederà qualificate esperienze di tirocinio e stage.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze delle religioni:

- possiede una conoscenza critica approfondita dei fenomeni religiosi considerati nel loro sviluppo storico e nelle loro attuali manifestazioni, dell'evoluzione del dibattito storiografico e delle diverse metodologie di approccio al tema;
- conosce le tecniche di euristica e di analisi delle fonti ed è in grado di analizzarle criticamente;
- è in grado di valutare, con gli strumenti forniti dalle scienze umane, l'incidenza culturale, sociale e normativa del fenomeno religioso nel mondo contemporaneo.

Modalità didattiche: le competenze di cui sopra saranno acquisite prevalentemente attraverso la partecipazione ai corsi frontali e alle discussioni seminariali, e verificate attraverso eventuali esercitazioni e l'esame, scritto o orale, al termine dei singoli corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze delle religioni:

- sa analizzare le credenze e le pratiche religiose dell'ambito prescelto e valutarne l'impatto sulla società, identificando concretamente le domande, operative o di ricerca, a cui di volta in volta si proporrà di dare risposta;
- sa assistere le organizzazioni pubbliche o private nella progettazione di attività volte a promuovere l'integrazione e la comprensione reciproca fra le persone aderenti a diverse confessioni religiose.

Le capacità in oggetto saranno acquisite, oltre che attraverso la frequenza ai corsi e ai seminari, anche attraverso la partecipazione a laboratori o tirocini e stage in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso di studi porrà sistematicamente gli studenti di fronte ad una pluralità di approcci e interpretazioni dei fenomeni religiosi del passato e del presente, incoraggiando il confronto fra letture differenti e, talvolta, anche divergenti. Inoltre svilupperà nello studente, attraverso il confronto e la discussione, l'attenzione alle implicazioni etiche, sociali e politiche dei problemi affrontati. Lo studio del fenomeno religioso attraverso metodologie distinte ma tra loro coordinate consentirà a ciascuno studente di individuare l'ambito applicativo specifico più consoni ai propri interessi. Tutto questo contribuirà a stimolare nello studente l'elaborazione di una buona autonomia di giudizio, che sarà verificata nella partecipazione alle discussioni seminariali e nella tesi finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze delle religioni:

- sa comunicare in forma scritta e orale le conoscenze acquisite, utilizzando i diversi modelli e registri di comunicazione a seconda del pubblico e dei destinatari cui si rivolge, comprese le tecniche didattiche e di divulgazione;
- è in grado di dare forma ai risultati delle proprie ricerche, documentando in modo accurato e completo le informazioni su cui basa le proprie conclusioni e dando conto in modo critico delle metodologie e degli strumenti di indagine utilizzati;
- è in grado di porsi in relazione con persone di cultura diversa dalla propria e di favorire i processi di conoscenza e comprensione reciproca.

Modalità didattiche: attraverso relazioni scritte ed orali, si procederà a verificare la capacità di comunicazione scientifica, rivolta tanto a interlocutori specialisti quanto ad un pubblico di non specialisti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze delle religioni:

- avrà maturato una specifica capacità critica nell'affrontare i problemi e avrà elaborato, soprattutto attraverso la redazione della tesi di laurea magistrale, un personale itinerario di lettura, di apprendimento e di ricerca, che gli permetterà di affrontare in modo autonomo, negli studi o nell'attività professionale successivi, l'ulteriore documentazione e approfondimento di specifici temi di interesse;
- sarà in grado di aggiornare le proprie conoscenze e metodologie di indagine con gli strumenti messi a punto dalla comunità scientifica, usando anche tecniche multimediali e consultando autonomamente la bibliografia internazionale.

Le capacità di impostazione di una ricerca, di utilizzazione appropriata degli strumenti bibliografici e delle banche dati disponibili sarà verificata soprattutto nel corso della stesura della tesi di laurea magistrale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso della Laurea di I livello o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Inoltre, gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Scienze delle religioni debbono possedere competenze indispensabili per affrontare con profitto il percorso di studi. Esse comprendono conoscenze, acquisite con metodologia critica, riguardanti la storia e la filosofia europee oppure altre culture in cui si siano sviluppate esperienze e tradizioni religiose di riconosciuto rilievo, tali da permettere allo studente di seguire corsi di

livello approfondito.

In ogni caso lo studente dovrà aver acquisito almeno: a)

18 CFU nei ssd M-STO/01-09, L-FIL-LET/06-08, L-OR/01-22, M-DEA/01, M-FIL/01-08;

72 CFU tra i ssd M-STO/01-09; M-DEA/01; M-FIL/01-08; L-ANT/01-08; L-FIL-LET/01-15; M- GGR/01-02; L-OR/01-22; SPS/01-08; PSI/01-06; M-PED/01; IUS/1-20;

b) una buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea (pari al livello B2) diversa dall'italiano.

L'adeguatezza della preparazione generale di ciascuno studente sarà verificata, anche sulla base del curriculum svolto e della prova finale della laurea triennale, dal Presidente o dai docenti delegati dal Consiglio di Corso di laurea magistrale con un colloquio individuale. Nel Regolamento didattico sono determinate le modalità di verifica dei requisiti di accesso e le modalità di verifica della adeguatezza della personale preparazione.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella redazione di una tesi di laurea magistrale che presenti i risultati di una ricerca elaborata in modo originale e condotta sotto la guida di un relatore secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico del Dipartimento di Studi Storici.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle religioni, per rispondere all'indeterminatezza delle attività Affini e integrative, ha provveduto alla creazione di "Gruppi di settori" da cui è possibile evidenziare l'obbligatorietà del conseguimento di almeno 6 CFU di una Lingua straniera. Inoltre, lo studente ha la possibilità di scegliere di acquisire ulteriori conoscenze coerenti con il profilo di esperto/a nella ricerca e nella comunicazione del fenomeno religioso oppure, in alternativa, con il profilo di operatrice/ore nel campo dello studio e della gestione della mediazione interreligiosa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto nella ricerca e nella comunicazione del fenomeno religioso.
funzione in un contesto di lavoro: Collaboratore e/o consulente (anche con funzioni di direzione e coordinamento) presso centri di ricerca (pubblici e privati), case editrici, redazioni di giornali e riviste, trasmissioni radiofoniche e televisive, siti e portali internet, altri canali di approfondimento e di divulgazione resi disponibili dalle tecnologie della comunicazione multimediale.
competenze associate alla funzione: Nel corso di studio lo studente acquisirà competenze (analitiche, critiche, comparative, scritte) utili a gestire informazioni specializzate nel settore delle scienze religiose e a organizzare correttamente le diverse modalità di ricerca, analisi e divulgazione assimilate.
sbocchi occupazionali: a) presso istituti o enti di ricerca pubblici e privati; b) presso case editrici; c) presso enti o aziende operanti nei settori della comunicazione (reti televisive, radiofoniche, istituti cinematografici); d) presso gli uffici stampa di aziende, istituzioni pubbliche e private.
Operatore nel campo dello studio e della gestione della mediazione interreligiosa.
funzione in un contesto di lavoro: collaboratore e/o consulente (anche con funzioni di direzione e coordinamento) presso istituzioni, enti locali, servizi sanitari, scuole, sindacati, imprese produttive, aziende interessate all'analisi e alla Corretta gestione di problematiche legate alla convivenza fra religioni nell'attuale società multiculturale, al confronto, alla comunicazione e alla mediazione interculturale della diversità negli spazi pubblici e privati, nei luoghi di lavoro, nelle relazioni interpersonali e professionali.
competenze associate alla funzione: Durante il suo percorso formativo lo studente acquisisce competenze teoriche avanzate e specialistiche che gli consentono di svolgere attività di orientamento e di coordinamento nelle politiche di mediazione interculturale e interreligiosa attuate da soggetti pubblici e privati.
sbocchi occupazionali: a) presso aziende pubbliche e private; b) presso enti locali; c) presso scuole (pubbliche e private); d) presso ospedali e presidi sanitari (pubblici e privati), istituti penitenziari; e) presso sindacati, partiti e movimenti politici.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)• Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)• Specialisti in discipline religiose e teologiche - (2.5.6.1.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-religiose	M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	18	24	-
Discipline storiche e filosofiche, antropologiche, geografiche, psicologiche e sociologiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-GGR/01 Geografia M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/01 Filosofia politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	-
Religioni antiche e moderne	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	18	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 72

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	18
A11	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/21 - Slavistica	6	6
A12	IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/20 - Filosofia del diritto L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-OR/08 - Ebraico L-OR/09 - Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/14 - Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/15 - Lingua e letteratura persiana L-OR/18 - Indologia e tibetologia L-OR/19 - Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-FIL/04 - Estetica	0	12
A13	IUS/02 - Diritto privato comparato M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/04 - Scienza politica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	12
Totale Attività Affini		12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	24	24	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	
	Abilità informatiche e telematiche	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	
Totale Altre Attività		42 - 48	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-OR/08 , L-OR/09 , L-OR/12 , L-OR/14 , L-OR/15 , L-OR/18 , L-OR/21 , L-OR/22 , M-DEA/01 , SPS/08)

La presenza tra le discipline affini o integrative di raggruppamenti previsti in tabella tra le discipline caratterizzanti è motivata dal fatto che entro quei raggruppamenti si collocano discipline più specifiche, che consentono di integrare e ampliare le conoscenze impartite nei settori disciplinari caratterizzanti. In particolare:

- L-OR/08: Lo studio della tradizione religiosa ebraica richiede l'acquisizione di competenze sia linguistiche sia letterarie, per le quali potrebbe essere necessario il conseguimento, all'interno dello stesso SSD, di ulteriori crediti rispetto a quelli previsti nella tabella delle attività caratterizzanti.
- L-OR/09: Lo studio delle tradizioni religiose africane richiede l'acquisizione di competenze sia linguistiche sia letterarie, per le quali potrebbe essere necessario il conseguimento, all'interno dello stesso SSD, di ulteriori crediti rispetto a quelli previsti nella tabella delle attività caratterizzanti.
- L-OR/12: Lo studio della tradizione religiosa islamica richiede l'acquisizione di competenze sia linguistiche sia letterarie, per le quali potrebbe essere necessario il conseguimento, all'interno dello stesso SSD, di ulteriori crediti rispetto a quelli previsti nella tabella delle attività caratterizzanti.
- L-OR/14: Lo studio delle tradizioni religiose dell'Iran richiede l'acquisizione di competenze sia linguistiche sia letterarie, per le quali potrebbe essere necessario il conseguimento, all'interno dello stesso SSD, di ulteriori crediti rispetto a quelli previsti nella tabella delle attività caratterizzanti.
- L-OR/15: Lo studio delle tradizioni religiose persiane richiede l'acquisizione di competenze sia linguistiche sia letterarie, per le quali potrebbe essere necessario il conseguimento, all'interno dello stesso SSD, di ulteriori crediti rispetto a quelli previsti nella tabella delle attività caratterizzanti.
- L-OR/18: Lo studio delle tradizioni religiose asiatiche richiede l'acquisizione di competenze sia linguistiche sia letterarie, per le quali potrebbe essere necessario il conseguimento, all'interno dello stesso SSD, di ulteriori crediti rispetto a quelli previsti nella tabella delle attività caratterizzanti.
- L-OR/21: Lo studio delle tradizioni religiose della Cina e dell'Asia sud-orientale richiede l'acquisizione di competenze sia linguistiche sia letterarie, per le quali potrebbe essere necessario il conseguimento, all'interno dello stesso SSD, di ulteriori crediti rispetto a quelli previsti nella tabella delle attività caratterizzanti.
- L-OR/22: Lo studio delle tradizioni religiose del Giappone e della Corea richiede l'acquisizione di competenze sia linguistiche sia letterarie, per le quali potrebbe essere necessario il conseguimento, all'interno dello stesso SSD, di ulteriori crediti rispetto a quelli previsti nella tabella delle attività caratterizzanti.
- M-DEA/01: In questo SSD sono presenti discipline specifiche e diverse che consentono di approfondire da una prospettiva antropologica lo studio dei fenomeni religiosi.
- SPS/08: Lo studio dei fenomeni religiosi in rapporto alle dinamiche sociali, politiche e culturali del mondo contemporaneo richiede l'acquisizione di competenze specifiche per le quali potrebbe essere necessario il conseguimento, all'interno dello stesso SSD, di ulteriori crediti in insegnamenti diversi rispetto a quelli previsti nella tabella delle attività caratterizzanti per lo stesso SSD.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Si sono mantenuti, nell'ambito delle attività caratterizzanti, quasi tutti i settori scientifico- disciplinari previsti dalla tabella ministeriale, anche se non sono attivati all'interno dell'Università di Torino, per non precludere la possibilità di attivazione, anche soltanto episodica, per esempio tramite un contratto, di qualche corso, ad integrazione di particolari percorsi curriculari.